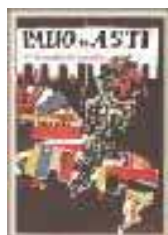




COMUNE DI ASTI
Assessorato Turismo, Manifestazioni e Palio

REGOLAMENTO DEL PALIO DI ASTI



21/4/2011

Il presente regolamento disciplina il Palio di Asti, esaltazione dell'amore per la terra astigiana e per le sue tradizioni equestri e dei sentimenti di libertà che nei secoli hanno caratterizzato la storia astese, come si evince negli Statuti precedentemente elencati.

PARTE STATUTARIA

Art. 1 - Corsa del Palio

La corsa del Palio ha luogo in Asti la terza domenica di settembre in Piazza Vittorio Alfieri con cavalli montati a pelo; viene bandita ed organizzata dal Comune di Asti.

Colori - simboli e motti araldici dei partecipanti sono parte integrante del presente disciplinare.

Elenco partecipanti: rioni cittadini - frazioni - comuni in ordine alfabetico:

CATTEDRALE	bianco e azzurro
DON BOSCO	giallo e blu
SAN LAZZARO	giallo e verde
SANTA CATERINA	rosso e celeste
SANTA MARIA NUOVA	rosa e azzurro
SAN MARTINO SAN ROCCO	bianco e verde
SAN PAOLO	oro e rosso
SAN PIETRO	rosso e verde
SAN SECONDO	bianco e rosso
SAN SILVESTRO	oro e argento
TANARO TRINCERE TORRAZZO	bianco e azzurro
TORRETTA	bianco - rosso - blu
VIATOSTO	bianco e azzurro
COMUNE DI BALDICHIERI	argento - azzurro - oro
COMUNE DI CANELLI	bianco e azzurro
COMUNE DI CASTELL'ALFERO	azzurro - bianco - oro
COMUNE DI MONCALVO	bianco e rosso
COMUNE DI MONTECHIARO	bianco e celeste
COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	giallo e rosso
COMUNE DI SAN DAMIANO	rosso e blu
SAN MARZANOTTO	blu e oro

Art. 2 - Immagine del Palio

Si intende "immagine del Palio" l'effetto prodotto sulla pubblica opinione dalla manifestazione.

Compito degli organi della manifestazione è quello di valorizzarne i caratteri di unicità, promuovendo una sempre più approfondita ricostruzione storica del corteo e l'apertura alla Corsa di tutti i Comuni che abbiano avuto rapporti con Asti nel periodo indicato nel successivo articolo 18, fermo restando il limite numerico di partecipanti stabilito nello stesso articolo.

Il "marchio" della manifestazione, utilizzabile solo su approvazione del Consiglio del Palio è il manifesto di Emanuele Luzzati nella grafica e nei colori adottati.

Spetta altresì ai componenti il Consiglio del Palio difenderne l'immagine da ogni arbitrario sfruttamento.

Art. 3 - Gonfaloni

Sono segni e distintivi del Palio anche i gonfaloni dei singoli Rioni, Borghi e Comuni partecipanti alla manifestazione.

I gonfaloni riassumono colori, imprese araldiche, motti e "figure parlanti" delle famiglie importanti del periodo storico dal XII al XV secolo.

I gonfaloni escono dalle sedi unicamente per cerimonie ufficiali del Comitato, per rievocazioni con riferimento alla storia o ai personaggi del Rione, Borgo o Comune, anche fuori dai confini della Città, per manifestazioni finalizzate alla diffusione dell'immagine corretta del Palio stesso. Il tutto rispettando l'autonomia propositiva ed operativa dei singoli Comitati.

Art. 4 - Organi del Palio

Sono organi del Palio:

- a) Il Consiglio del Palio
- b) Il Capitano del Palio
- c) Il Magistrato del Palio
- d) I Cavalieri Eletti
- e) Il Collegio dei Rettori

Art. 5 - Consiglio del Palio - composizione

Il Consiglio del Palio è costituito dal Sindaco di Asti, dall'Assessore/Consigliere del Comune di Asti delegato al Palio, dal Capitano del Palio, dal Magistrato del Palio, dai Rettori dei Rioni - Borghi - Comuni partecipanti, dal rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, dal rappresentante della Regione Piemonte, dal rappresentante dell'A.T.L. – Asti Turismo, dal rappresentante della Cassa di Risparmio di Asti. Tutti i succitati componenti dispongono di voto effettivo.

Compongono inoltre di diritto il Consiglio del Palio, con parere consultivo, tutti coloro che hanno ricoperto la carica di Capitano del Palio nelle precedenti edizioni, il Presidente della Commissione Tecnica, il rappresentante del Gruppo ASTA sbandieratori del Palio di Asti e coloro che, a giudizio del Consiglio, potranno contribuire alla riuscita della manifestazione con apporti di ordine storico, culturale, artistico ed organizzativo.

Possono farne parte altresì tutti gli Enti e le Istituzioni che per meriti specifici vengano proposti e ammessi con apposita e motivata deliberazione.

Art. 6 - Compiti del Consiglio del Palio

Al Consiglio del Palio, in collaborazione con il Comune di Asti, spetta il compito di assicurare di anno in anno la continuità di tutte le forme di rito, di compiere tutto quanto occorre per la buona riuscita del Palio e di tutelarne l'immagine.

Art. 7 - Consiglio del Palio - Presidenza, Segreteria, convocazione

Il Consiglio del Palio è presieduto dal Sindaco di Asti e, in sua assenza, dall'Assessore/Consigliere delegato al Palio o da un componente il Consiglio stesso designato dal Sindaco tra coloro che hanno diritto effettivo di voto.

I compiti di segreteria saranno espletati dall'Ufficio Palio del Comune di Asti che è altresì istituzionalmente la struttura comunale preposta a qualsiasi attività di natura organizzativa inerente alla manifestazione.

Il Consiglio del Palio è convocato almeno una volta al mese o qualora ne faccia richiesta al Sindaco almeno un terzo dei Consiglieri, con diritto di voto effettivo, su un argomento specifico di particolare rilevanza e contingenza.

In caso di sua assenza o impedimento ogni Rettore potrà delegare alle sedute un solo ed unico rappresentante. La delega dovrà essere scritta e consegnata prima di ogni seduta alla Segreteria del Consiglio, in difetto il Presidente provvederà ad allontanare le persone non autorizzate a partecipare all'assemblea.

Art. 8 - Validità delle sedute e deliberazioni

Le sedute del Consiglio del Palio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Il Consiglio del Palio approva il Regolamento relativo alla Corsa del Palio a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Ove non sia diversamente disposto dal presente Regolamento, il Consiglio del Palio decide a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 9 - Collegio dei Rettori e Commissioni

Il Consiglio del Palio, al fine di articolare meglio il proprio lavoro, si avvale del Collegio dei Rettori, organo propositivo e di ricerca.

Può inoltre nominare Commissioni specifiche di lavoro, a tempo determinato, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Art. 10 - Il Capitano del Palio

Al Capitano del Palio spetta il comando della manifestazione, secondo le disposizioni previste negli articoli del presente Regolamento, per l'intera durata della stessa e cioè dall'inizio delle prove ufficiali sino alla premiazione.

Il Capitano del Palio, al fine di assicurare l'indispensabile imparzialità del suo operato, per tutta la durata dell'incarico, non potrà fare parte di Comitati Palio od Enti, associazioni ed altri organismi ad essi collegati.

Oltre alle specifiche funzioni previste per il Capitano del Palio nei singoli capitoli del presente Regolamento, il Capitano è tenuto a.

- presenziare a tutte le sedute del Consiglio del Palio;
- presenziare a tutte le manifestazioni collaterali al Palio, organizzate dal Comune di Asti e/o dal Consiglio del Palio;
- intrattenere rapporti periodici con i Comitati del Palio;
- può altresì presiedere il Consiglio del Palio in assenza del Presidente e dell'Assessore/Consigliere delegato al Palio, previa delega da parte dello stesso.

In caso di impedimento il Capitano viene sostituito nelle sue funzioni dal Magistrato più anziano nella carica.

Art. 11 - Nomina del Capitano

Il Capitano del Palio è nominato ogni anno dal Consiglio del Palio.

Il Capitano del Palio resta in carica dalla data della nomina sino al 31 dicembre dell'anno.

Il Capitano del Palio può essere riconfermato. La riconferma da parte del Consiglio del Palio deve avvenire entro il 31 gennaio a scrutinio segreto.

In caso di mancata riconferma gli aspiranti alla carica di Capitano del Palio dovranno proporre la propria candidatura entro il 15 febbraio a mezzo di lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio del Palio; come data certa farà fede il timbro postale.

La proposta di candidatura dovrà contenere oltre ai dati anagrafici, anche un breve curriculum informativo professionale, con particolare riferimento a precedenti esperienze maturate nell'ambito del Palio di Asti o nell'ambiente storico - culturale astigiano.

I candidati dovranno, altresì, essere culturalmente idonei all'alto incarico, di presenza adatta al ruolo e vantare attitudine agli sport equestri.

Art. 12 - Elezione del Capitano

Il Capitano viene eletto dal Consiglio del Palio in assemblea ordinaria, da tenersi entro il 15 marzo.

La seduta elettorale sarà considerata valida solo qualora siano presenti almeno due terzi degli aventi diritto al voto, con le esclusioni di cui al successivo comma.

Possono partecipare alle operazioni elettorali i componenti del Consiglio del Palio, con diritto di voto, ai sensi del vigente Regolamento, con esclusione del Capitano e dei Magistrati uscenti.

La seduta verrà aperta dal Presidente o da chi ne fa le veci, dopodiché si procederà a rilevare la presenza degli aventi diritto al voto.

Non sono ammessi al voto gli assenti all'appello nominale in sede di votazione. Eventuali deleghe dovranno essere conferite per iscritto; nel caso di Comitati Palio potranno essere rilasciate

esclusivamente a componenti il Direttivo. Le deleghe dovranno essere consegnate alla Segreteria del Consiglio prima dell'inizio della seduta.

Possono accedere alla assemblea esclusivamente i componenti effettivi del Consiglio del Palio e i delegati nel modo sopra descritto.

La votazione verrà effettuata a mezzo di scrutinio segreto, utilizzando schede appositamente predisposte e riportanti i nominativi dei candidati, con relativo spazio laterale per esprimere la preferenza.

E' ammessa una sola preferenza per scheda; le schede con più preferenze saranno considerate nulle; le schede non riportanti alcuna preferenza saranno considerate bianche.

Risulterà eletto Capitano del Palio il candidato che abbia ottenuto voti favorevoli pari ad almeno i due terzi degli aventi diritto al voto.

In caso di mancato raggiungimento del suddetto quorum, verrà effettuata una seconda votazione tra i due candidati che abbiano riportato il più alto numero di preferenze nella prima votazione. Risulterà eletto il candidato che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze.

Art. 13 - Il Magistrato del Palio

Al Magistrato del Palio spetta il compito di interpretare il presente Statuto e coadiuvare il Capitano nel comando della Corsa e nelle Sue funzioni di giudice della stessa.

Oltre alle specifiche funzioni previste per il Magistrato nei singoli capitoli del regolamento il Magistrato è tenuto a:

- presenziare a tutte le sedute del Consiglio del Palio;
- presenziare a tutte le manifestazioni collaterali al Palio, organizzate dal Comune di Asti e/o dal Consiglio del Palio.

Il Magistrato del Palio, al fine di assicurare l'indispensabile imparzialità del suo operato, per tutta la durata dell'incarico non potrà fare parte di Comitati Palio o di Enti, associazioni ed altri organismi ad essi collegati.

Art. 14 - Nomina del Magistrato del Palio

Il Magistrato del Palio è composto da due membri nominati ogni anno dall'Autorità Comunale (Sindaco).

La nomina del Magistrato del Palio da parte dell'Autorità Comunale deve avvenire entro 10 giorni dalla riconferma o dalla elezione del Capitano del Palio.

Il Magistrato del Palio resta in carica dalla data della nomina sino al 31 dicembre dell'anno.

Il Magistrato deve altresì rispondere ai medesimi requisiti previsti per il Capitano del Palio, di cui al precedente art.10.

Il Magistrato più anziano nella carica sostituisce a tutti gli effetti il Capitano del Palio in caso che questi sia nell'impossibilità di svolgere le Sue funzioni, oppure nel caso di dimissioni o destituzione dello stesso.

In tal caso l'Autorità Comunale provvederà a nominare un nuovo Magistrato del Palio, dandone immediata comunicazione al Consiglio del Palio e alla Commissione Tecnica.

Art. 15 - Cavalieri Eletti - Nomina

I Cavalieri Eletti, nel numero minimo di otto - di cui due nella mansione di scudieri - vengono nominati entro il 31 gennaio di ogni anno dall'Autorità Comunale, unitamente al Vessillifero del Comune ed ai componenti del cosiddetto "Gruppo del Carroccio".

Essi durano in carica sino al 31 dicembre dell'anno e possono essere riconfermati.

Art. 16 - Controversie e sanzioni

Qualora il Capitano del Palio si renda colpevole di gravi mancanze o di palesi parzialità nel corso della Manifestazione, il Presidente del Consiglio del Palio, assistito dal Magistrato del Palio, dovrà convocare immediatamente i Rettori per deliberare sulla eventuale destituzione del Capitano stesso. La destituzione deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Nel caso in cui il Capitano o il Magistrato non provvedano ad adempiere alle funzioni ad essi demandate dal Regolamento del Palio, il Consiglio del Palio - in assemblea ordinaria - può deliberare la loro destituzione a maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio stesso.

La sostituzione del Capitano e del Magistrato del Palio deve avvenire secondo le stesse prescrizioni e modalità previste per le rispettive nomine.

Art. 17 - Giuramento del Capitano e del Magistrato

Il Capitano ed il Magistrato del Palio prestano giuramento di adempiere con lealtà ed onore al proprio mandato in occasione della cerimonia all'uopo organizzata in Piazza San Secondo in occasione della Stima del Palio.

Art. 18 - Disposizioni relative ai partecipanti

Possono partecipare al Palio di Asti i Rioni o Borghi cittadini secondo la perimetrazione delle rispettive Parrocchie al 31/12/1978, nonché le frazioni del Comune di Asti e tutti i Comuni che abbiano avuto comprovati legami storici con Asti nei secoli XII, XIII, XIV, XV.

Il numero dei partecipanti è limitato a 21 (ventuno).

Concorrono i 21 presenti all'edizione del 1996, elencati all'art. 1, fino al verificarsi di defezioni; eventuali squalifiche per uno o più anni dalla manifestazione non comportano la perdita del diritto di partecipare nuovamente alla manifestazione, una volta scontata la squalifica.

Nel caso di rinuncia senza valide giustificazioni di uno o più partecipanti il Consiglio del Palio, fermo restando il limite numerico suddetto, esaminerà eventuali richieste di partecipazione di Rioni o Borghi cittadini di nuova formazione o frazioni del Comune di Asti o Comuni che abbiano fornito documentazione provata della volontà di correre, del rigore storico delle loro rievocazioni coreografiche del corteo, dell'aderenza dei costumi all'epoca fissata dagli articoli del presente regolamento e del legame storico esistente tra il Comune di Asti e i nuovi richiedenti.

Le documentazioni fornite dovranno essere esaminate dalla Commissione competente che riferirà al Consiglio del Palio, il quale delibererà sull'ammissione del richiedente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso.

Nel caso in cui il numero dei richiedenti aventi i requisiti necessari per l'ammissione sia superiore al numero dei posti disponibili in osservanza del limite numerico di cui al comma 2, i richiedenti verranno ammessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste fino alla copertura dei posti disponibili suddetti.

Nel caso che per gravi e giustificati motivi, ritenuti tali dal Consiglio del Palio, un Rione, Borgo, Frazione o Comune non possa partecipare in via temporanea ad una edizione del Palio il suo posto, per quella edizione, non verrà occupato da altro partecipante.

Art. 19 - Colori ed insegne

I colori e le insegne rappresentativi dei partecipanti al Palio di Asti devono essere depositati, accompagnati da relativa documentazione storica, presso l'Ufficio Palio del Comune di Asti e posti in visione all'apposita Commissione che esaminerà la documentazione si pronuncerà sull'attinenza storica della stessa.

Ogni variazione deve essere motivata ed inoltrata al suddetto Ufficio che la porrà in esame all'organo competente.

Art. 20 - Comitato

In ogni Rione, Borgo, Frazione o Comune è costituito un Comitato, inteso come libera associazione non a fini di lucro di persone motivate dallo scopo e dalla finalità particolare di dar vita alla partecipazione del Rione, Borgo, Frazione, o Comune al Palio di Asti e a tutte le manifestazioni ufficiali ad esso legate.

L'intervento ad altre manifestazioni non ufficiali o non inerenti il Palio di Asti deve essere improntato alla tutela dell'immagine del Palio stesso.

Ogni Comitato si impegna a mantenere rapporti di lealtà e cordialità con gli altri Comitati istituiti con gli stessi scopi e tutti si impegnano ad obbedire alle disposizioni impartite dal Consiglio del Palio.

Ogni Comitato ha la facoltà di promuovere e divulgare all'interno ed al di fuori dei confini della Città di Asti il Palio con ogni mezzo umano e tecnico ritenuto idoneo.

La costituzione di un Comitato è libera nelle forme e deve essere regolamentata da uno "Statuto" che deve essere depositato presso l'Ufficio Palio. Ogni variazione deve essere comunicata al suddetto Ufficio tramite raccomandata A.R..

Gli Statuti devono prevedere il diritto di iscrizione ai Comitati dei cittadini residenti o titolari di attività lavorativa nel Rione, Borgo, o Comune che ne facciano richiesta, salva la facoltà di diniego dell'ammissione per gravi, specifiche e motivate ragioni. Devono inoltre prevedere, per tutti gli iscritti al Comitato, il diritto di voto per l'elezione del rettore e/o del direttivo ed il libero accesso alle cariche direttive quantomeno dopo due anni consecutivi di tesseramento e alla carica di rettore quantomeno dopo tre anni consecutivi di tesseramento

Ogni eventuale violazione di quanto previsto nel precedente comma determinerà la mancata accettazione della domanda di partecipazione alla Corsa del Palio da parte del Presidente del Consiglio del Palio, sentito il parere obbligatorio e vincolante del capitano del Palio e del Magistrato del Palio.

Le sedute degli organi del Comitato devono essere verbalizzate e registrate su apposito libro allo scopo di fornire di anno in anno una fedele cronistoria della Manifestazione.

Ogni Comitato, in base alla propria regolamentazione interna, deve provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno solare all'elezione e alla comunicazione all'Ufficio Palio di 5 nominativi componenti il Direttivo, con l'identificazione di un Rettore, un Tesoriere - Economo e tre Consiglieri, uno dei quali svolgerà mansioni di Segretario. Verrà acclusa a tale comunicazione anche la domanda di partecipazione alla Corsa del Palio dell'anno successivo, da indirizzarsi al Presidente del Consiglio del Palio presso l'Ufficio Palio del Comune di Asti tramite raccomandata A.R.

Per i Comuni partecipanti al Palio di Asti tale domanda dovrà essere accompagnata dal benestare della Municipalità del Comune stesso.

In caso di ritardo negli adempimenti previsti negli ultimi due commi del presente articolo, verrà comminata dal Capitano del Palio e dal Magistrato del Palio la sanzione consistente alla mancata erogazione del contributo in denaro devoluto al Comitato da parte del Comune o della Provincia di Asti; qualora detto contributo sia sospeso la sanzione verrà scontata il primo anno in cui esso verrà ripristinato dal Comune o dalla Provincia di Asti

Art. 21 - Corteo storico - Cerimonia propiziatrice

I Comitati sono tenuti a svolgere, al mattino del giorno della Corsa od alla sera della vigilia, la cerimonia propiziatrice.

La cerimonia, che dovrà svolgersi con l'assistenza delle autorità religiose, avrà luogo presso le rispettive Parrocchie.

Art. 22 - Corteo storico - Partenza

Il grande Corteo del Palio con Borghi, Rioni, Comuni e Gruppi muoverà all'ora stabilita dalla sede di raduno e sfilando a ritmo cadenzato, senza interruzione alcuna, raggiungerà la sede della Corsa.

Art. 23 - Corteo storico – Ordinamento

L'ordinamento del grande Corteo del Palio sarà il seguente:

Vessillifero Comune di Asti

Capitano del Palio e Magistrati

Scudieri e gruppo dei Cavalieri Eletti

Gruppo dei tamburini e chiarine

Gruppo ASTA sbandieratori del Palio di Asti

Gruppo del Rione vincitore dell'anno precedente recante il Palio vinto

Gruppi dei finalisti dell'anno precedente, che siano stati inclusi nell'ordine d'arrivo ufficiale secondo tale ordine;

Eventuale gruppo o gruppi di finalisti dell'anno precedente che non siano stati inclusi nell'ordine di arrivo ufficiale, secondo l'ordine del sorteggio effettuato nell'ambito del Consiglio del Palio
Gruppi degli altri partecipanti alla Manifestazione secondo l'ordine del sorteggio effettuato nell'ambito del Consiglio del Palio
Gruppo del Carroccio su cui avranno preso posto gli Araldi, il Frate ed il Palio
Gruppo dei Portatori di premi
Gruppo degli Armigeri dei Rioni

Art. 24 - Composizione d'obbligo per Borghi, Rioni e Comuni

Borghi, Rioni e Comuni composti da non più di 45 e da non meno di 30 elementi dovranno presentare la seguente composizione d'obbligo:

- Vessillifero a cavallo accompagnato dal palafreniere (se a piedi dovrà avere a lato due paggi) il quale sfilerà sempre in testa ad ogni gruppo.
- Gruppo di almeno due musicisti
- Gruppo di almeno due sbandieratori
- Personaggi in costume a piedi o a cavallo con un numero massimo di 8 (otto) cavalli.

Art. 25 - Responsabile plenipotenziario e accompagnatori ufficiali

Borghi, Rioni, Comuni e Gruppi devono avere un Responsabile plenipotenziario della sfilata e due Accompagnatori ufficiali.

Tali persone, segnalate precedentemente all'Ufficio Palio del Comune di Asti, dovranno indossare un costume il cui modello sarà predisposto dalla Commissione Artistica.

Art. 26 - Costumi

I Costumi devono essere rigorosamente ispirati a quelli Astesi dal XII al XV secolo, aderenti all'epoca scelta, corretti nel loro insieme con cura particolare degli accessori.

Borghi, Rioni e Comuni devono scegliere un momento particolare del periodo storico astese sopraccitato, possibilmente a loro collegato per legami storici, caratterizzando la sfilata in base all'argomento che deve essere presentato all'Ufficio Palio entro il 31 gennaio dal Consiglio del Palio. Verrà vagliato da una apposita Commissione Storica nominata entro il 31 gennaio dal Consiglio del Palio. In caso di evidente affinità di due temi la Commissione Storica potrà richiedere il cambiamento del tema del Borgo, Rione o Comune che l'abbia presentato per ultimo in ordine cronologico.

La Commissione storica dovrà verificare i temi entro il 20 febbraio e rinviare ai comitati con gli opportuni suggerimenti e richieste entro il 5 marzo. I Comitati dovranno consegnare la versione definitiva entro e non oltre il 24 marzo.

I termini di cui sopra potranno variare, previa approvazione da parte del Consiglio del Palio, sulla base di giustificate motivazioni

Art. 27 - Corteo storico – Disciplina (articolo modificato dal C.P. in data 22/6/2010)

Il comportamento di ogni partecipante alla sfilata storica deve essere consono al personaggio rappresentato negli atti e nelle parole, in qualunque momento della Manifestazione pena l'allontanamento immediato e l'esclusione da ogni successivo impegno.

Il Borgo, Rione, o Comune che verrà sorpreso a sfilare con più di 45 figuranti o più di 3 accompagnatori l'anno successivo sarà costretto a presentarsi solo con il Vessillifero e senza alcun accompagnatore, eccettuato l'eventuale palafreniere.

Ogni Borgo, Rione o Comune potrà far partecipare all'esibizione precedente la finale, un ulteriore numero massimo di sei sbandieratori oltre a quelli che hanno partecipato al corteo storico.

Tutti gli equidi partecipanti al corteo storico, dovranno essere sferrati o dotati di appositi ferri antisdrucchiolo in gomma o in alluminio e gomma, in base alle prescrizioni dell'ASL di Asti Servizio Veterinario Area A e C., pena esclusione dalla sfilata.

Rimangono salve altre eventuali prescrizioni dell'ASL riguardanti animali diversi presenti in corteo (es. buoi, animali da cortile, rapaci ecc...)

Il Regolamento è vincolante per tutti i partecipanti alla sfilata ed il suo rispetto è garantito dal Capitano del Palio e dai suoi Magistrati.

Art. 28 - Cerimonie collaterali obbligatorie - Giuramento dei Partecipanti al Palio

Il giuramento dei partecipanti al Palio si svolge il sabato antecedente il giorno di San Secondo, in Piazza San Secondo, in concomitanza con la Stima del Palio.

Vi partecipano i Vessilliferi dei Borghi, Rioni e Comuni partecipanti, il Capitano ed i Magistrati, i Cavalieri Eletti, gli Sbandieratori del Palio di Asti, il Sindaco della Città di Asti, l'Assessore al Palio, tutti i Rettori, le maggiori autorità civili e religiose e tutta la cittadinanza.

Il giuramento verrà eseguito d'innanzi al Codice Catenato e attesta la volontà di partecipare con lealtà alla Manifestazione, rispettando le regole stabilite.

Il Comune con la cerimonia del "Giuramento" dà inizio ufficialmente all'anno paliofilo.

Art. 29 - Cerimonie collaterali obbligatorie - Stima del Palio

La Stima si svolge il sabato pomeriggio antecedente il 1° martedì di maggio, festa patronale, in piazza San Secondo; convergono, su invito del Sindaco, il Prefetto, il Procuratore della Repubblica, i Rettori con i propri Vessilli, Sbandieratori, Musici, Capitano e Magistrati, più tre "pubblici estimatori" in rappresentanza dell'antica corporazione dei tessitori e dei mercanti.

Questi ultimi, infatti, devono garantire, giurando sul Codice Catenato, che i drappi stimati siano della "bontà, qualità e grandezza solite". Agli estimatori i Magistrati del Palio sottopongono due Pali: uno per la Collegiata di San Secondo ed uno per la Corsa di settembre.

Il Comune di Asti affida ogni anno la realizzazione dei drappi a maestri dell'arte contemporanea di grande prestigio.

Art. 30 - Cerimonie collaterali obbligatorie - Consegna del Palio alla Collegiata

La "Consegna del Palio" si svolge il 1° martedì di maggio, giorno in cui il Comune di Asti dona un Palio alla Collegiata di San Secondo ove ha luogo la cerimonia.

Partecipano alla manifestazione gli stessi soggetti che presenziano alla "Stima" ed inoltre alcuni personaggi del Corteo storico.

Art. 31 - Cerimonie collaterali obbligatorie - Disciplina

E' obbligatorio partecipare alle manifestazioni indicate nel presente capo nei modi stabiliti.

I contravventori saranno esclusi dalla Corsa del Palio dell'anno in cui è avvenuta la trasgressione salvo gravi e giustificati motivi.

Art. 32 - Altre cerimonie - Palio degli Sbandieratori (articolo modificato dal C.P. in data 1/3/2010)

Il Palio degli sbandieratori è una manifestazione competitiva che si svolge ogni anno il giovedì antecedente il Palio ed è organizzata dal Comune di Asti. Si tratta di iniziativa che ha lo scopo di valorizzare i gruppi di sbandieratori dei Rioni Borghi e Comuni partecipanti al Palio. Per i dettagli tecnico-organizzativi si rinvia allo specifico regolamento che norma gli aspetti pratici della manifestazione. Il Regolamento in oggetto è variato o integrato dal Consiglio del Palio.

Art. 33 - Altre cerimonie - Mercatino

Il mercatino si svolge in luogo indicato dal Comune di Asti in accordo con il Consiglio del Palio dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina (giorno della Corsa); sono presenti variopinte bancarelle vestite dei colori dei Borghi, Rioni e Comuni che offrono oggetti artigianali realizzati con la passione e la creatività dei borghigiani.

E' organizzato dai Borghi, Rioni e Comuni con la collaborazione del Comune di Asti.

Art. 34 – Cerimonie collaterali obbligatorie – Prova Generale della vigilia

La Prova della vigilia è una prova generale della Corsa del Palio, che si svolge il sabato pomeriggio antecedente la corsa nella piazza in cui si corre il Palio.

E' obbligatoria la partecipazione di ciascun Rione, Borgo o Comune alla Prova Generale della vigilia, pena l'esclusione dalla Corsa del Palio del giorno successivo. La partecipazione del Rione, Borgo o Comune dovrà avvenire con la presenza obbligatoria del fantino iscritto alla Corsa del Palio e di un cavallo che abbia superato positivamente gli accertamenti veterinari previsti.

Per ogni altra evenienza soccorre l'ordinamento generale della Corsa del Palio.

Il programma della manifestazione viene definito ogni anno dal Consiglio del Palio

Art. 35 - Altre cerimonie – Prova dei fantini di riserva (articolo sospeso come deliberato dal C.P. nella seduta del 6/8/2008)

Nell'ambito della Prova Generale della vigilia sarà riservata ai fantini di riserva, identificati ai sensi dell'art. 45, una o più batterie da svolgere su tre giri di pista, con partenza al canapo agli ordini del mossiere.

La partecipazione dei cavalli alla prova dei fantini di riserva è subordinata al regolare superamento degli accertamenti veterinari previsti per la Corsa del Palio.

La prova riservata ai fantini di riserva potrà assumere carattere competitivo, contribuendo alla selezione, in base all'ordine d'arrivo, dei sei fantini messi a disposizione di Rioni, Borghi e Comuni per eventuali sostituzioni.

Il programma della manifestazione viene definito ogni anno dal Consiglio del Palio

Art. 36 - Altre cerimonie - Mostra sul Palio

La Mostra sul Palio si svolge ogni anno in una sede comunale di prestigio.

E' organizzata dal Comune di Asti.

Art. 37 - Cerimonie collaterali - Controversie e sanzioni

Per quanto riguarda le cerimonie collaterali del presente Regolamento il Capitano del Palio è l'organo competente per la decisione di ogni controversia e per la comminazione di eventuali sanzioni disciplinari.

Art. 38 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione ad opera del Consiglio del Palio.

Art. 39 - Abrogazione norme precedenti

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari incompatibili con il presente Regolamento.

PARTE REGOLAMENTARE

Art. 40 - Cavalli e Fantini

Sono ammessi a correre il Palio i cavalli di ogni razza e sesso aventi le caratteristiche morfologiche indicate dal Regolamento veterinario.

I fantini devono aver compiuto la maggiore età.

I cavalli sono montati a pelo.

I fantini devono essere iscritti presso la Segreteria della Commissione Tecnica ubicata presso la pista) entro le ore 15 del sabato antecedente la Corsa del Palio.

In caso di impedimento dichiarato ed accertato del fantino iscritto dal Rione, Borgo o Comune, il Rione, Borgo o Comune potrà sostituirlo con un fantino di riserva secondo le modalità previste dall'art. 45 del regolamento.

I cavalli devono essere iscritti presso la Segreteria della Commissione Tecnica ubicata presso la pista entro le ore 11 della domenica del Palio.

Del fantino - oltre alle generalità e ai dati anagrafici - va indicato il soprannome.

All'atto dell'iscrizione tutti i fantini (anche quelli di riserva) devono presentare un certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato, da non più di un anno, da un Centro autorizzato.

Del cavallo deve essere indicato, all'atto dell'iscrizione, il nome o soprannome.

L'elenco dei cavalli e dei fantini iscritti dovrà essere reso pubblico mediante l'affissione all'Albo del Comune entro le ore 12 del giorno della Corsa del Palio.

Art. 41 - Iscrizione dei cavalli

Ogni Rione, Borgo, o Comune ammesso a correre il Palio può iscrivere un solo cavallo e dovrà partecipare alla corsa con una propria organizzazione; in nessun caso potrà aggregarsi ad altro Rione o Comune.

La cura, la vigilanza e la relativa responsabilità di ogni singolo cavallo ed ogni decisione in merito alla sua partecipazione spettano unicamente ai responsabili dei singoli Comuni Palio, acquisito il parere vincolante della Commissione veterinaria nominata dal Comune.

Considerato che il regolamento veterinario prevede che ogni rione possa portare alla visita per l'ammissione alla corsa del Palio non più di due cavalli, e solo nel caso che entrambi vengano esclusi può accordarsi con la commissione medico-veterinaria per ulteriori visite fino al reperimento di un soggetto idoneo, il rione che non riuscisse a reperire il terzo soggetto idoneo ha la possibilità di iscrivere uno dei cavalli ritenute idonei alla corsa di un altro rione, borgo, comune, previa accettazione del rettore.

Art. 42 - Prescrizioni relative all'abbigliamento dei fantini, uso di speroni e frustino, bardatura del cavallo

I fantini devono indossare, anche durante le prove, il corpetto, la casacca e il casco di sicurezza con i colori dei rispettivi Rioni, Borghi o Comuni di appartenenza.

Non è ammesso l'uso degli speroni (o di qualunque altro oggetto all'uopo equivalente) mentre è invece ammesso quello del frustino - di lunghezza non superiore a cm. 70 e di diametro non superiore a cm. 3 - fornito esclusivamente dalla Commissione Tecnica.

La bardatura del cavallo consiste esclusivamente nel filetto e nelle redini, essendo proibito l'uso di sella e staffe (o di artifici equivalenti). E' tuttavia consentita l'applicazione al cavallo di paraocchi, fasce, paracolpi e reggilingua.

I fantini e i cavalli che si presenteranno in pista privi dell'abbigliamento e della bardatura prescritti saranno immediatamente allontanati dal Capitano del Palio o dal Presidente della Commissione Tecnica all'uopo delegato.

Art. 43 - Sanzioni

In caso di inottemperanza alle disposizioni indicate nel precedente articolo si applicano le seguenti sanzioni:

- Squalifica per il Palio in corso per il fantino che fosse riconosciuto responsabile di aver utilizzato durante le prove una casacca non contraddistinta dai colori e dalle insegne del Rione, Borgo o Comune di appartenenza.

- Squalifica per n. 3 Palii (con esecuzione immediata del provvedimento) a chi venisse sorpreso con indosso speroni (o qualunque altro oggetto all'uopo equivalente) e/o in possesso di frustino non regolamentare al momento dell'ingresso in pista, con obbligo da parte del Rione, Borgo o Comune interessato dal provvedimento di procedere alla sostituzione con un fantino di riserva.

- Squalifica per n. 5 Palii (con esecuzione immediata del provvedimento) al fantino che - sia pur qualificatosi per la finale al termine delle batterie eliminatorie - fosse riconosciuto responsabile di aver

utilizzato durante la Corsa gli speroni (o qualunque altro oggetto all'uopo equivalente) e/o un frustino non regolamentare, con estromissione dalla classifica del Rione, Borgo o Comune a cui appartiene il fantino stesso a beneficio del concorrente classificato al posto immediatamente successivo. Nel caso l'infrazione fosse stata commessa da un fantino non qualificato per la finale, la squalifica per n. 5 Pali decorre dall'edizione successiva della Corsa.

- Squalifica per n. 5 Pali (da scontare a decorrere dall'edizione successiva alla Corsa) al fantino che - sia pur arrivato al traguardo al termine della Finale della Corsa del Palio - fosse riconosciuto responsabile, prima della proclamazione dell'ordine di arrivo ufficiale, di aver utilizzato durante la Corsa gli speroni (o qualunque altro oggetto all'uopo equivalente) e/o un frustino non regolamentare con conseguente estromissione dalla classifica del Rione, Borgo o Comune a cui appartiene il fantino stesso.

Art. 44 - Confondibilità dei colori.

Qualora colori di due o più concorrenti fossero pressochè identici e quindi confondibili è facoltà della Commissione Tecnica applicare, bande, fasce e distintivi sulla casacca dei fantini interessati, tali da renderne sicura l'identificazione in Corsa.

Art. 45 - Fantini di riserva – prescrizioni

Il Comune di Asti e' tenuto a mettere a disposizione dei Rioni Borghi e Comuni un massimo di sei fantini di riserva. Nell'ipotesi in cui non vi siano più fantini di riserva a disposizione il Rione, Borgo o Comune provvederà a munirsi di un proprio fantino di riserva.

La selezione dei fantini di riserva avverrà tenendo conto di valutazioni, effettuate nell'anno in corso, circa il rendimento e l'idoneità tecnica degli stessi.

In caso di dichiarato e accertato impedimento, del proprio fantino titolare il Rione, Borgo o Comune deve - tramite il Rettore - immediatamente comunicare la situazione di emergenza al Capitano, il quale, accertatane la sussistenza, consentirà la sostituzione.

Per i fantini indicati dall'Organizzazione vige l'obbligo della reperibilità. Chi si rendesse irreperibile allorché ne fosse richiesta la presenza è punito con la squalifica per numero tre edizioni della Corsa del Palio.

Un'eventuale rinuncia a montare a cavallo da parte di uno o più fantini di riserva messi a disposizione dall'Organizzazione è consentita solo in caso di impedimento che andrà dapprima dichiarato e quindi accertato.

Nell'eventualità che più Rioni, Borghi o Comuni scelgano il medesimo fantino di riserva si provvederà al sorteggio del medesimo. A tale sorteggio - da tenersi nei box cavalli - provvederà un responsabile della Commissione Tecnica, alla presenza dei Rettori interessati (o dei loro rappresentanti) e di tutti fantini di riserva messi a disposizione dall'Organizzazione.

Art. 46 - Preliminari ai box - prescrizioni

La Corsa del Palio si articola in una fase eliminatoria a batterie - il cui numero è stabilito di anno in anno dal Consiglio del Palio - ed in una finale.

La composizione delle batterie viene stabilita mediante sorteggio da effettuarsi presso i box cavalli da un responsabile della Commissione Tecnica, alla presenza dei Rettori o dei loro rappresentanti. L'ordine di allineamento dallo steccato corrisponde all'ordine con cui vengono estratti i nominativi dei Rioni, Borghi o Comuni partecipanti.

Il giorno della Corsa i cavalli devono essere presenti all'interno dei box entro l'ora stabilita precedentemente dalla Commissione Tecnica. Essi non dovranno più allontanarsene sino a quando non avranno assolto al proprio impegno, pena l'immediata squalifica dalla Corsa del Palio.

La regolare presenza dei cavalli nei box all'ora stabilita verrà accertata dal Presidente della Commissione Tecnica, che riferirà al Capitano del Palio. La mancata presenza del cavallo nei box all'ora stabilita, determina l'irrevocabile esclusione dalla Corsa del Palio del Rione, Borgo o Comune a cui il cavallo stesso appartiene. Tale esclusione viene decretata da Capitano del Palio.

Ogni Rione, Borgo o Comune partecipante può destinare - a salvaguardia e cura del proprio cavallo all'interno dei box - un numero di addetti fissato di anno in anno dal Consiglio del Palio.

Art. 47 - Commissioni di Veterinari (articolo modificato nel C.P. del 27/1/2011)

I cavalli sono ammessi nel recinto dei box per partecipare alle Prove, alla Prova generale della Vigilia e alla Corsa del Palio soltanto dopo che una Commissione di Veterinari, nominata dalla Autorità Sanitaria, preposta alla verifica dei documenti di accompagnamento degli animali stessi abbia espletato il proprio compito senza ravvisare irregolarità nei documenti medesimi.

Il Comune sentito l'Ordine dei Medici Veterinari nominerà una Commissione di Veterinari preposta all'accertamento dell'idoneità fisica e sportiva dei cavalli alla corsa ed una Equipe per l'assistenza zoiatrica, preposta agli interventi di pronto soccorso, secondo i criteri indicati dal Regolamento Veterinario. Al Capitano del Palio, sentito il parere vincolante di tali Commissioni, spetta l'adempimento dell'esclusione dalla Corsa di cavalli ritenuti inidonei.

Art. 48 - Sostituzione di cavallo - Impossibilità di correre o portare a termine la finale

Nessun Borgo, Rione o Comune partecipante alla Corsa del Palio può sostituire durante lo svolgimento della Manifestazione il proprio cavallo, sia pur in caso di grave incidente a quest'ultimo. Chi trasgredisce è punito con la squalifica immediata dalla Corsa del Palio.

Nel caso la sostituzione venisse accertata al termine della disputa della batteria eliminatória ovvero della finale della Corsa del Palio, il Rione, Borgo o Comune responsabile sarà depennato dall'ordine di arrivo ufficiale.

Se il cavallo si qualifica per la finale, ma non fosse in grado di correrla o di portarla a termine, non ha diritto ai premi tradizionali.

Art. 49 - Annuncio della Corsa

Prima di dare inizio alle batterie eliminatorie il Capitano del Palio presenterà solennemente al Sindaco di Asti il Palio schierato nel suo ordinamento e nella sua numerica efficienza. Dopo di che il Capitano del Palio pronuncerà la seguente formula di rito: " Signor Sindaco il Palio è schierato in Campo con uomini, cavalli ed insegne ed attende gli ordini ". Il Sindaco di Asti dovrà rispondere: " Signor Capitano vi do licenza di correre il Palio dell'anno del Signore Andate e che San Secondo vi assista! ".

Il Capitano del Palio a cavallo seguito dal suo gruppo di Magistrati e Cavalieri eletti effettuerà quindi un giro di pista per annunciare alla Città che: " Si corre il Palio! ".

Art. 50 - Svolgimento della Corsa - Allineamento al canapo

Alla chiamata per la partenza i fantini - a cavallo e in perfetto assetto - si presenteranno in pista entro cinque minuti. Trascorsi i cinque minuti previsti, ai fantini che non saranno pronti ad entrare in pista, salvo cause di forza maggiore, verrà inflitto un primo richiamo ufficiale, da parte del Capitano del Palio o suo delegato, che verrà immediatamente comunicato al mossiere e che sarà cumulato a quelli previsti dall'art. 52 del regolamento del palio. Trascorsi ulteriori 5 minuti, ossia trascorsi 10 minuti dalla chiamata alla partenza, il rione, borgo o comune che, salvo cause di forza maggiore, non sarà entrato in pista, sarà squalificato dall'edizione del Palio in corso. Le cause di forza maggiore saranno valutate dal Capitano del Palio. Ciascun cavallo - contrassegnato su entrambi i fianchi dal numero di gara ben visibile - verrà accompagnato a mano da un solo addetto autorizzato precedentemente individuato. Dal momento dell'entrata in pista i fantini sono esclusivamente agli ordini del Mossiere.

Le partenze sono date con l'abbassamento del canapo da parte del Mossiere.

Ogni batteria e la finale si svolgono su tre giri di pista.

E' proibito a chiunque sostare in pista, fatta eccezione per un responsabile della Commissione Tecnica che - aldilà del secondo canapo di contenimento (detto altrimenti "contro-canapo") - regolerà l'ingresso tra i canapi di ciascun cavallo secondo l'ordine di allineamento scandito dal Mossiere.

Tra i canapi è assolutamente vietato ai fantini danneggiarsi tra di loro. Essi devono obbligatoriamente mantenere al canapo l'ordine di allineamento loro assegnato dal sorteggio

E' facoltà del mossiere, al fine di garantire l'ordine di allineamento, utilizzare i richiami previsti dall'art. 52 nei confronti del fantino che non mantenga la posizione al canapo assegnatagli dal sorteggio; ma, qualora il mossiere ritenga comunque valida la partenza nonostante uno o più fantini non abbiano mantenuto la posizione al canapo loro assegnata dal sorteggio, tali fantini saranno, successivamente allo svolgimento del Palio, sanzionati dal Capitano del Palio, sentiti i Magistrati e visionati i filmati, con una ammonizione.

Qualora, nell'arco temporale di tre edizioni del Palio (compresi eventuali Palii straordinari) lo stesso fantino riceva una ulteriore ammonizione, verrà squalificato dal Capitano del Palio, sentiti i Magistrati, per l'edizione successiva.

Decorso il termine di cui al precedente comma senza che il fantino ne subisca ulteriori, l'ammonizione perderà efficacia.

Le decisioni del capitano del Palio in ordine alle ammonizioni sono impugnabili secondo quanto previsto dall'art. 64

Art. 51 - Partenza non valida

In caso di situazione particolare il Mossiere - e solo lui - con insindacabile giudizio, può abbassare il canapo dando contemporaneamente segnale di partenza non valida mediante mortaretto.

E' fatto obbligo ai fantini di riguadagnare nel più breve tempo possibile l'allineamento ai canapi per una nuova partenza.

Art. 52 - Richiami – Squalifica (articolo modificato nel C.P. del 21/4/2011)

In caso di grave indisciplina da parte di uno o più fantini è data facoltà al mossiere di richiamarli ufficialmente ad alta voce. Al secondo richiamo ufficiale il concorrente è spostato nella posizione più esterna dell'allineamento, fermo restando il ravvicinamento, compatibilmente con le norme di sicurezza, dei due canapi. Il fantino richiamato ufficialmente per due volte, e dunque spostato alla posizione più esterna, sarà squalificato per l'edizione successiva della Corsa del Palio.

In caso di terzo richiamo, ovvero di comportamento gravemente indisciplinato del fantino, ovvero di comportamento che fosse cagione di prolungamento delle operazioni al canapo, tale da mettere a rischio il regolare svolgimento della Corsa del Palio, il Capitano del Palio - udito il parere del Mossiere e quindi del Magistrato procede alla squalifica del fantino insubordinato che dovrà essere sostituito con quello di riserva. In questo caso al fantino allontanato dalla pista sarà comminata la squalifica per due o più Palii.

Il concorrente squalificato dovrà allontanarsi in buon ordine dalla pista e raggiungere i box cavalli.

Nel caso invece di manifesta pericolosità del cavallo il mossiere procederà alla collocazione dell'animale pericoloso nella zona più esterna, arretrata rispetto all'allineamento al canapo degli altri partecipanti. (seconda fila) In caso di più cavalli pericolosi gli stessi saranno collocati in successione nella medesima area, a seguire il primo che è stato arretrato.

Art. 53 - Regole di comportamento e sanzioni

I fantini che danneggiano gravemente l'avversario trattenendo per le briglie i cavalli concorrenti o adottando comportamenti ancora più gravi sono squalificati per un minimo di cinque ad un massimo di dieci edizioni della Corsa del Palio con esclusione dalla partecipazione alla eventuale finale qualora la scorrettezza venga riscontrata in batteria.

Chi invece formasse "cancello" con il proprio cavallo al fine di interrompere la corsa degli avversari, oltre ad essere automaticamente escluso dall'ordine di arrivo, è punito con una squalifica minima di numero dieci edizioni della Corsa del Palio.

E' inoltre fatto obbligo, pena sanzioni disciplinari di un anno di squalifica, ai fantini che per qualunque motivo si siano ritirati dalla corsa di portarsi immediatamente al margine dello steccato esterno e fare ritorno in buon ordine al box cavalli.

Il fantino che all'atto della mossa o durante la corsa smonti volontariamente da cavallo viene punito con una squalifica da 3 a 5 anni . La sanzione viene comminata dal Capitano, sentito il Magistrato, al quale spetta insindacabilmente il giudizio sull'intenzionalità della condotta.

Tali sanzioni sono altresì applicabili durante lo svolgimento della Prova Generale della vigilia, con decorrenza immediata e con l'obbligo da parte del Rione, Borgo o Comune il cui fantino titolare incorresse in una squalifica, di procedere alla sostituzione con un fantino di riserva.

I comportamenti scorretti dei fantini di cui ai precedenti non comportano per i cavalli, i borghi, i rioni e i comuni né squalifica né sanzioni.

Art. 54 - Giudizio di arrivo

Più giudici d'arrivo, sotto la responsabilità del loro Presidente, si collocheranno sulla linea del traguardo e stabiliranno inappellabilmente l'ordine di arrivo ufficiale.

Il traguardo è costituito da una linea ideale che unisce due paletti di colore rosso sormontati dallo stemma del Comune di Asti, collocati in posizione diversa da quella del canapo di partenza e posti a circa metà del rettilineo antistante la tribuna delle Autorità.

Dopo il transito del primo concorrente saranno classificati soltanto i cavalli che avranno completati i tre giri previsti dalla competizione.

Qualora nelle batterie eliminatorie i giudici verificassero un arrivo in parità emetteranno la qualifica di ex aequo. Nel caso in cui la parità tocchi due cavalli qualificati all'ultimo posto utile per l'ingresso in finale, entreranno in finale entrambi i cavalli.

Negli altri casi di ex aequo il numero degli ammessi alla finale sarà sempre quello prefissato.

Qualora il giudizio di ex aequo, a finale terminata, impedisse di fatto l'assegnazione del Palio, il Capitano del Palio disporrà - con giudizio inappellabile - che si disputi una finale supplementare limitata ai due o più cavalli giunti appaiati al traguardo, in questo caso al meglio dei due giri della pista.

Al primo classificato sarà assegnato il " Palio".

Se il cavallo arriva al traguardo senza fantino - cioè "scosso" - ha ugualmente diritto all'eventuale premio vinto.

Art. 55 - Premi

Terminata la finale della Corsa del Palio e dichiarato ufficialmente l'ordine di arrivo, verrà solennemente proclamato il vincitore.

Il Sindaco e le altre Autorità presenti consegneranno:

- al primo: - il Palio
- al secondo: - la Borsa di Monete d'Argento
- al terzo: - gli Speroni
- al quarto: - il Gallo vivo
- al quinto: - la Coccarda
- all'ultimo: - l'Acciuga con l'Insalata

Quest'ultimo premio sarà sempre consegnato indipendentemente dal numero di concorrenti arrivati al traguardo e potrà pertanto essere cumulabile con gli altri premi eventualmente vinti.

Art. 56 - Commissione Tecnica - Funzioni – composizione

La Commissione Tecnica ha le seguenti funzioni:

- a) collaborare con il Comune al progetto di allestimento dei box
- b) provvedere all'iscrizione di cavalli e fantini per la Corsa del Palio
- c) organizzare le prove e coordinarne lo svolgimento
- d) assicurarsi circa il corretto equipaggiamento di cavalli e fantini sia nelle prove che nella Corsa del Palio
- e) fare osservare scrupolosamente il termine orario di accesso ai box cavalli per i partecipanti alle prove ed alla Corsa del Palio
- f) provvedere alla "segnatura" (numerazione sui fianchi dei cavalli) prima dell'inizio della Corsa del Palio
- g) assicurare la presenza di numero sei fantini di riserva nel giorno della Corsa del Palio
- h) provvedere alle operazioni di sorteggio delle batterie eliminatorie per stabilirne la composizione

- i) provvedere alle operazioni di sorteggio della finale per stabilire l'ordine di allineamento dallo steccato dei partecipanti
- l) fare osservare il presente Regolamento ogni qualvolta il proprio raggio di competenza le imponga di intervenire sia all'interno dei box cavalli che sulla pista.

A capo della Commissione Tecnica vi è un Presidente coadiuvato da due responsabili di settore. Possono farvi parte un numero adeguato di persone a discrezione del Presidente e dei suoi più stretti collaboratori, dandone comunicazione al Consiglio del Palio.

Art. 57 - Commissione Tecnica - Presidente

Il Presidente della Commissione Tecnica viene eletto entro il 31 gennaio di ogni anno dal Consiglio del Palio.

Egli non deve appartenere ad alcun Comitato Palio, ne deve avere interessi riconosciuti nel Palio stesso. Il Presidente della Commissione Tecnica risponde del proprio operato e di quello dei suoi sottoposti - limitatamente al Campo di gara - al Capitano del Palio.

In caso di inadempienze o irregolarità gravi da parte dello stesso Presidente della Commissione Tecnica o dei suoi sottoposti, sarà facoltà del Capitano del Palio riferire successivamente al Sindaco e al Consiglio del Palio per gli opportuni provvedimenti da adottare.

Art. 58 - Commissione Tecnica - Responsabili di settore

Il Presidente della Commissione Tecnica, una volta nominato deve provvedere a designare due suoi sottoposti responsabili dei seguenti settori di pertinenza: Box cavalli - Segreteria. I due responsabili di settore non devono ricoprire cariche in alcun Comitato Palio, ne avere interessi riconosciuti nel Palio stesso.

A designazione avvenuta, i loro nomi saranno comunicati al Sindaco e al Consiglio del Palio. I due responsabili di settore rispondono del proprio operato esclusivamente al Presidente della Commissione Tecnica.

Art. 59 - Commissione Pista

La Commissione Pista ha le seguenti funzioni:

1. dare indicazioni al Comune per la realizzazione di un percorso con caratteristiche tali da ottenere degli standard minimi di sicurezza per i cavalli ed i cavalieri. (tipo di terreno, barriere protettive, ecc.)
2. intervenire durante tutte le fasi della corsa affinché tali caratteristiche siano mantenute inalterate fino al termine della manifestazione.

E' formata da

- Un rappresentante del Comune
- Un rappresentante dei fantini/cavalieri
- Un rappresentante dei proprietari
- Due rappresentanti dei rettori
- Un veterinario Asl incaricato dal Dirigente Capo del Servizio Veterinario
- Il Presidente della Commissione Tecnica

Art. 60 - Giuria di arrivo e di percorso - Funzioni

Compito della Giuria di arrivo è quello di stilare - al termine di ciascuna batteria eliminatoria e della finale della Corsa del Palio - l'ordine di arrivo, comunicandolo al Sindaco e consegnandolo immediatamente dopo al Capitano del Palio. Il verdetto della Giuria è inappellabile. Compito della Giuria di percorso è quello di accertare che i concorrenti non trasgrediscano il presente Regolamento durante la disputa della Corsa del Palio.

Nel caso i giudici di percorso ravvisassero una scorrettezza ad opera di uno o più fantini dovranno tempestivamente relazionare al Capitano del Palio per gli eventuali provvedimenti disciplinari da adottarsi seduta stante.

Art. 61 - Giuria di arrivo e di percorso - Presidente

La Giuria di arrivo è alle dipendenze di un Presidente, nominato ogni anno dal Consiglio del Palio su proposta unitaria del Presidente della Commissione Tecnica e del Collegio dei Rettori.

Il Presidente della Giuria ha facoltà di scegliere i componenti della Giuria stessa nel numero che egli ritenga più opportuno, da tre a sette. I nominativi dei prescelti dovranno quindi essere vagliati dal Presidente della Commissione Tecnica che garantirà per essi nei confronti del Sindaco e del Consiglio del Palio.

Il Presidente della Giuria risponde del proprio operato e di quello dei suoi sottoposti al Presidente della Commissione Tecnica.

La Giuria di percorso è alle dipendenze del Capitano del Palio.

Art. 62 - Mossiere – Funzioni

Il Mossiere è responsabile unico della validità della partenza delle batterie eliminatorie e della finale della corsa del Palio.

Egli deve garantire l'allineamento al canapo dei cavalli, secondo l'ordine stabilito dal sorteggio.

Ha la facoltà di richiamare ufficialmente i fantini scorretti durante l'allineamento e di invalidare la partenza allorchè ritenga che questa non si sia verificata nelle condizioni prescritte.

E' tenuto altresì a dare la partenza alla Prova Generale della vigilia.

Entro ventiquattro ore dalla conclusione della Corsa del Palio, il Mossiere ha l'obbligo di redigere un verbale, da consegnarsi al Sindaco, nel quale deve riferire dettagliatamente circa le eventuali infrazioni al presente Regolamento, commesse da uno o più concorrenti durante l'allineamento.

Art. 63 - Mossiere - elezione - requisiti

Il Mossiere viene nominato dal Consiglio del Palio entro il 30 giugno di ogni anno. Egli non deve appartenere a Comitati - Palio di Borghi, Rioni o Comuni partecipanti e neppure deve avere interessi riconosciuti nel Palio stesso.

Non deve avere inoltre rapporti di parentela con i Rettori dei Borghi, Rioni o Comuni partecipanti, né con i più stretti collaboratori di questi ultimi.

Art. 64 - Controversie relative alla Corsa del Palio - Competenze

Competenti a decidere tutte le controversie che nascono dallo svolgimento della Corsa del Palio sono il Capitano ed il Magistrato del Palio congiuntamente; il giudizio emesso è inappellabile.

Il Capitano ed il Magistrato del Palio sono altresì competenti relativamente alla comminazione delle sanzioni relative a comportamenti tenuti durante lo svolgimento della manifestazione.

Qualora un Borgo, Rione o Comune contravvenga ovvero non si assoggetti alla sanzione comminata ovvero si renda responsabile di invasione della pista o di ritardi nello svolgimento delle operazioni della corsa sarà escluso dal Palio dell'anno in corso e da quello dell'anno successivo.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento è data facoltà al Capitano e al Magistrato del Palio di prendere ogni decisione e comminare eventuali sanzioni proporzionate alle infrazioni riscontrate.

Avverso alle sanzioni o alle risoluzioni di controversie deliberate dal Capitano e dal Magistrato del Palio è ammesso reclamo scritto agli stessi che dovrà pervenire entro 10 giorni dalla decisione impugnata. Il Capitano ed il Magistrato decideranno sul reclamo entro i successivi 30 giorni

Trascrizione a cura del Comune di Asti - Servizio Manifestazioni e Turismo

In verde le modifiche apportate e deliberate nel consiglio del palio del 27/1/2011